

**ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica**

Chierici Regolari Somaschi

n. MAR. 39 b

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

Napoli-Soreto

1149. 38-B

Septeria preschkei Sacc. & Sommerski et

Sacc. Ginnanti Sacc.

(1708)

INCRIPTO

I PP. della Religione Somasca supplicando espongono riverentem-  
all'E.V. come del tempo, che il Ven. Girolamo Miani nobile veneto fondò la detta Re-  
gione, una delle principali istituzioni di essa fu il doverci impiegare nel governo  
et educazione di orfani, che uniti si ritrovano in diversi luoghi, e collegi. Il che  
anno adempito nelle prime città d'Italia per la Dio mercé con quella esemplarità di  
costumi, che porta seco il loro carattere; dal di cui esempio i principali collegi  
Nobili, come è pubblico, e notorio, stanno sotto l'educazione della Religione sudd.  
senza che mai per lo spazio di circa duecento anni siasi i, <sup>o</sup> <sup>o</sup> cosa, che non fosse lo-  
devoke. Religione così cospicua, e riguardevole viene al presente oltraggiata, e vil-  
pesa con pubblico scandalo per lo sfratto avutone di fatto dal Conservatorio di Lore-  
di cotesta città, governato nel temporale di esso da Governatori ignobili, li quali  
pretendono usurpare la giurisdizione dei PP. destinati dalla Religione al governo di  
quel luogo, con rappresentazioni aliene dalla verità, anno ottenuto il loro intento  
la diminuzione totale dell'istimazione della supplicante. Quando fin dell'anno 1710  
li Governatori all'ora di quel luogo si fé venire la Religione in cotesta città all'  
ducazione del sudd. luogo con i Capitoli, che fra di loro passarono corroborati dal  
gio assenso, copia delli quali presentano a V.E., <sup>aggiungendosi</sup> a questo, che simile  
contratto fu fatto in virtù della fondazione, dove il fondatore volle espressamente  
che il sudd. luogo di Loreto fosse da PP. Somaschi governato. Per lo che oltre della  
giustizia civile, che vuole che ciascheduno sia mantenuto in quel possesso, in che si  
ritrova, tanto maggiormente, che detto possesso è immemorabile, e con titolo così que-  
roso, spera che l'alta riflessione di V.E. abbia da rimirare alle pessime conseguenze  
che produrre potrà risoluzione si violenta, atteso che qual concetto di aver di essa  
Religione appresso le città d'Italia, dove la supplicante governa i luoghi più nobili  
progettati da primi Signori, vedendola discacciata con tanto scandalo da un luogo di co-  
si puoco riguardo rispetto agli altri, che governa in cotesta città, come sono i col-  
di de Caraccioli, de Capeci, e de Macedoni; che però tralasciando di narrare per propria  
modestia il modo, con il quale dal Proprsidente, e Governatori si pose in esecuzione  
il violento discacciamento dei PP. colà destinati, supplicano la esemplare giustizia  
di V.E. a restituire nel suo pristino stato la Religione, e l'atto fatto avermo come  
puro attentato con prendere informazione diligentissima del procedere de PP. colà de-  
nati, senza riguardo all'appassionate rappresentazioni de Governatori, o di altro, che  
forse mal informato, credendo ai medesimi, avrà dato impulso a tal violenta risoluzio-  
ne. Ed essendo ciò, che si supplica di giustizia, l'aspettano dalla riverita persona  
di V.E.; quam Deus.  
( Supplica presentata al Card. Grimani Vicere )